

## Drawing Week



**Donne che cuciono** Un disegno di Massimo Campigli (1951)

# Dialogo tra artisti in punta di matita

**C**he effetto ci fa il disegno? Ci emozionano ancora le opere eseguite a lapis? La «Milano Drawing Week», al via da oggi, ci spinge a riconsiderare la bellezza di schizzi, ritratti, raffigurazioni a matita, che arrivano al bersaglio anche quando privi di effetti speciali. Nove giorni di esposizioni (termina domenica 27) in dodici gallerie, un percorso diffuso che riavvicina ai disegni di rappresentanti di movimenti artistici del passato e invita a scoprire la vivacità espressiva dei nuovi talenti. Per la seconda edizione della kermesse, promossa da Collezione Ramo con Ace, la curatrice Irina Zucca ha selezionato dodici artisti di oggi e ha ognuno ha fatto scegliere dalla collezione Ramo (che dispone di settecento disegni di maestri italiani del XX e XXI secolo), un'opera di un artista di ieri. I disegni del passato sono stati poi messi in dialogo, o in contrapposizione, all'interno di personali dei contemporanei. Da *Clima (via Stradella 5)*, bozzetti a firma Lucio Fontana convivono fra i disegni animati di Vijay Masharani; da Gregor Staiger (*via Rossini 3*) Monster Chetwynd dialoga con Massimo Campigli; alla Galleria Zero (*via Boncompagni 44*), due figure tratteggiate di Medardo Rossi si combinano alla scia fluorescente del duo Carlo e Fabio Ingrassia, e ancora da Kaufman Repetto (*via Porta Tenaglia 7*) un'epigrafe di Vincenzo Agnetti sorride fra le visioni multicolor di Lily van der Stokker.

**Marta Ghezzi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

